



Redazione e impaginazione grafica Luigi Viazzo

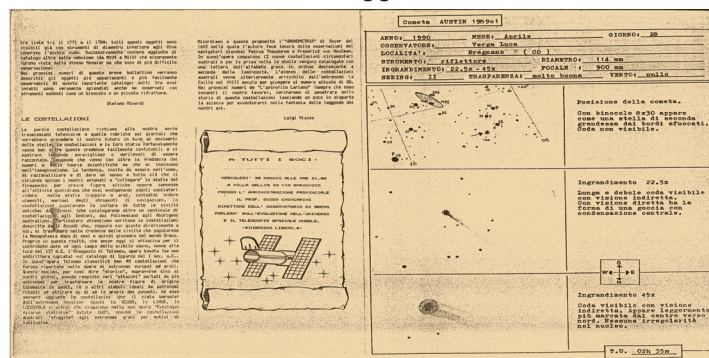


1'Astrofilo Lariano 100

ASTROFILO "CENTENARIO" AD MAJORA!

DI LUIGI VIAZZO

E cari Amici,
eccoci giunti a un appuntamento davvero speciale. I più attenti, negli ultimi anni, non si saranno fatti sfuggire l'ineluttabile countdown



(o meglio il conto alla rovescia, per usare il nostro idioma e lasciare lontano termini comprendenti il termine anglosassone down...) con l'edizione numero 100 de l'Astrofilo Lariano (di qui la definizione di "centenario" nel titolo). Il numero 0, che riportiamo in copertina e nell'*incipit* del presente articolo, data maggio 1990 (guarda caso proprio 30 anni fa, altro anniversario e cifra importante...) ed era un formato A3 piegato in due, per permettere la stampa in A4 di tutti i fogli. Oggi invece abbiamo 4 fogli in A4 per i motivi che spiegheremo oltre; sì perché varie trasformazioni si sono susseguite nel corso de tempo (fino a 20 pagine in formato A5 chiuso) per ritornare, in pratica, quasi alle origini con gli ultimi numeri; ciò per evitare una spedizione postale sempre più costosa e approdare di fatto a una versione solo on line scaricabile e stampabile agevolmente a casa, per chi non riesce a resistere al fascino centenario dell'arte di Johannes Gutenberg (e ancor prima di Cinesi e Coreani).

Questi cambiamenti li trovate sul nostro sito alla pagina

<http://astrofililariani.org/il-giornalino.php>

che riporta indietro nel tempo fino al numero 52, anche se esistono in versione elettronica tutti i numeri (compreso un rarissimo numero 0 a sole 2 pagine) e il progetto del G.A.L. è di renderli fruibili tutti, in futuro, sul nostro sito web (e di fatto con il numero 0 i numeri totali sono 101...).

In qualità di Direttore, non voglio abbandonarmi a melensi amarcord, il periodo è già poco allegro di per sè, ma mi piace rimembrare i nomi di coloro i quali collaborarono al numero zero (numerazione decisa perché non c'era la certezza che il progetto potesse durare a lungo...): alcuni compaiono sulle pagine (Anna Sacerdoti, Stefano Minardi, Luca Verga e lo scrivente), mentre lavorarono dietro alle quinte Fulvio Sestagalli e Lele Barelli; non è ovviamente possibile stilare un elenco puntuale di chi ha scritto, collaborato o anche soltanto dato la classica e prosaica mano in questi 100 numeri, anche se voglio ricordare l'impegno di Mattia Verga.

Non desidero aggiungere altro: appuntamento al numero 150 per un'altra carrellata di ricordi *et ad Majora*...

LUIGI VIAZZO

OSSERVATORIO SIDUS ALBAE

DI LUCA PARRAVICINI

E carissimi soci,

SIDUS ALBAE

OSSERVATORIO ASTRONOMICO



con grande piacere posso presentarvi "l'ultimo nato" del nostro Sodalizio; dopo più di tre anni da che la splendida strumentazione alloggiata presso l'Osservatorio Monte Calbiga è stata portata a valle e sostituita con altrettanto efficienti strumenti, più consoni all'ubicazione di quella struttura, finalmente abbiamo ottenuto i permessi e costruito il nuovo Osservatorio *Sidus Albae* in Albavilla.



Non nego che sono stati anni di grande impegno, prima con l'Amministrazione Comunale, che ringrazio per il grande appoggio fornito, nel disbrigo delle pratiche burocratiche e di documentazione per l'edificabilità e poi per la vera e propria costruzione che, grazie al lavoro costante e infaticabile di molti soci e il contributo di diverse aziende locali, ha permesso di veder crescere la struttura, per poi installare la strumentazione.

L'idea di un osservatorio in una zona con un cielo sotto il profilo dell'inquinamento luminoso, sicuramente meno performante di Calbiga, scaturisce dall'instancabile opera di divulgazione che il GAL ha fin dalla sua costituzione. Proprio per questo il

Consiglio Direttivo ha decretato che questo Osservatorio fosse dedicato alla memoria della nostra presidentessa onoraria e socia fondatrice Anna Sacerdoti, la quale sono certo sarebbe stata orgogliosa di tale struttura.



La stessa, con una base quadrata di quattro metri per quattro, con telaio completamente metallico ricoperto esternamente da lamiera coibentata ed internamente rivestito in legno, è sormontata da un tetto scorrevole a tutta apertura anche questo in lastre metalliche coibentate. La scelta di questa modalità di copertura scaturisce dall'esperienza della cupola di Calbiga, dove la porzione di cielo visibile è assai ridotta, mentre per poter fare geografia astronomica è indispensabile avere la maggior parte di cielo visibile laddove lo strumento viene direzionato.



La strumentazione è costituita dalla professionale montatura alla tedesca GM 4000, con il riflettore Cassgrain da 30 cm di diametro al centro, sul lato sinistro il rifrattore da 12 cm con al di sopra un Lunt da 60, per l'osservazione della corona solare e a destra un C 14 Celestron.

Si è predisposto inoltre un sistema di collegamento a PC, per la gestione della montatura da distanza e anche delle immagini, qualora si voglia fare astrofotografia; inoltre poco distante vi è un locale detto "di comando" dal quale è possibile gestire lo strumento da remoto o proiettare immagini in diretta.

Come vedete, anche dalle immagini, tutto è pronto e funzionante, unica nota dolente purtroppo non abbiamo potuto fare una inaugurazione ufficiale e un utilizzo a pieno ritmo causa restrizioni da pandemia; speriamo però di poterci vedere tutti al più presto per tale evento.

Cieli sereni!

Il Presidente

LUCA PARRAVICINI

Immagini dell'articolo antecedenti
il Dcpm dell'8 marzo 2020



l'Astrofilo Lariano 100

UNA DEDICA FRA LE STELLE

DI LUCA PARRAVICINI



iao Corrado!!!!

Purtroppo lo scorso aprile il Covid 19 si è portato via il carissimo e stimatissimo Corrado Lamberti.

Fin dai primi passi del Gruppo Astrofili Lariani Corrado è stato personaggio vicino all'associazione; a lui era stata affidata, dalla cofondatrice del sodalizio Zeldia Mantle, la direzione della prima rivista di astronomia italiana da lei ideata ed intitolata "L'Astronomia".

Da grande e stimabile divulgatore delle scienze astronomiche quale era, chi meglio di lui avrebbe potuto appoggiare e caldeggiare la costruzione di un osservatorio astronomico come quello del Monte Calbiga, dedicato principalmente alla divulgazione e alla conoscenza del firmamento?

Molteplici inoltre sono stati, nell'arco degli anni, gli interventi divulgativi in occasione delle varie manifestazioni organizzate dalla nostra associazione.

Abbiamo sicuramente perso un punto di riferimento



e una qualificata voce divulgativa, sempre attenta e pronta nella promozione delle nuove scoperte in campo astronomico e capace, con linguaggio semplice ma per questo non banale, di far comprendere a tutti anche le più difficili teorie astrofisiche del momento.

A fronte di un così importante personaggio della divulgazione astronomica, il Consiglio Direttivo considererà prossimamente in una riunione specifica, di proporre al Comune della Tremezzina comproprietario dell'Osservatorio Monte Calbiga di intitolare lo stesso alla memoria di Corrado Lamberti.

Il Presidente

LUCA PARRAVICINI

Astro Agenda Gal: gli appuntamenti dei prossimi mesi

Gentilissimi, soci, amici e simpatizzanti del Gal, alla luce del perdurante emergenza sanitaria, riteniamo opportuno non convocare l'assemblea annuale, prevista generalmente entro il mese di novembre e durante la quale veniva presentato il bilancio preventivo per l'anno a venire. La stessa, quindi, viene quindi rinviata in data da stabilire.

Premesso che nel 2021 non sono previste spese straordinarie, i soci, in regola con l'iscrizione per il 2020, possono richiedere copia del bilancio preventivo per l'anno 2021 al Direttivo, attraverso i canali indicati nella prima pagina del presente bollettino.

Sempre per i sopra citati motivi, comunichiamo lo stop a qualsiasi tipo di attività e la chiusura della sede sociale fino alla data del 31.12.2020 compreso.

Seguiranno ovviamente aggiornamenti riguardo alle nostre future attività.

Per informazioni più dettagliate e aggiornamenti sulla situazione in corso, consultate regolarmente il nostro sito e la pagina web:

<http://www.astrofililariani.org/appuntamenti.php>